

LA SETTIMANA

Corte d'Assise — A quanto scrivemmo nell'articolo antecedente riguardo alla nostra Corte d'Assise crediamo riprodurre la risposta data dal ministro Zanardelli a chi lo invitava ad abolire le Corti d'assise straordinarie. Egli dichiarò che non le accrescerà, anzi alcune crede conveniente si sopprimano ma in generale, è contrario all'abolizione tanto delle più importanti, quanto delle minori, per le quali i comuni spesero pure ingenti somme.

Presidio militare — Da una lettera pervenuta ad un nostro amico da Alessandria rileviamo quanto segue:

« In quanto al presidio militare che tanto sta a cuore della vostra cittadinanza credo potervi dire che le trattative sono abbastanza bene avviate e quindi vi ha luogo a credere che finirete per ottenerlo. Voi altri avete per Sindaco il Saracco, e quindi le vostre cose sono in buone mani. Anzi il Saracco trovasi oggi qui, e si vuole che la sua presenza non sia estranea a tale affare. »

Noi non sappiamo quanto vi sia di positivo in tale notizia, ma poiché essa viene trasmessa da persona che noi possiamo credere bene informata, ci affrettiamo a pubblicarla certi tornerà gradita ai nostri concittadini.

Società Esercenti — Lunedì scorso radunavasi la Società degli Esercenti per udire il rendiconto della gestione 1882, e per l'insediamento della nuova Direzione. L'adunanza riuscì ragguardevole pel numero dei soci che vi intervennero. Aperta la seduta, si diede lettura del conto 1882, il quale, dopo breve discussione venne approvato. Si procedette poscia all'insediamento della nuova Direzione. Nel prendere possesso del suo ufficio, il nuovo presidente signor Dotto, ringraziò con acconce parole la Società degli Esercenti per l'onore fattogli eleggendolo alla carica di presidente, e fece appello alla concordia dei soci, affinché l'associazione possa raggiungere lo scopo per cui venne fondata, di tutelare gli interessi del commercio locale. Parlarono quindi i due vice presidenti sigg. Moraglio ed Amerio. Dopo di ciò la seduta venne sciolta.

Ci uniamo anche noi e di cuore ai voti fatti dal presidente, per la prosperità dell'associazione sorta fra gli esercenti. È una Società la quale può e deve fare del bene e noi ci auguriamo che mercé la concordia essa possa diventare sempre più prospera e fiorente.

Carità — Tutte le volte che possiamo segnalare qualche atto di vera carità, il nostro cuore ne esulta, e come cittadini, e come pubblicisti; come cittadini perché vediamo che il nostro paese non ha penuria di filantropi i quali sanno venire in soccorso dei miseri, come pubblicisti, perché pubblicando gli atti ed i nomi di coloro che si rendono benemeriti dell'umanità, speriamo che l'esempio possa servir di sprone ai censiti, nel cui seno batte un cuore non sordo alle voci dei sofferenti.

Ora commettiamo addirittura una indiscretezza pubblicando un atto di fiorita carità compiutosi dall'Ill. Signor Commendatore Arcidiacono Pio CAVALLERI. Ma non potevamo più oltre tener nascosto il nome di questo Sacerdote degno ministro del Dio di Amore, perché non è la prima volta, ch'egli, nel segreto della sua cristiana carità, veniva in soccorso alla numerosa classe dei diseredati, che pur siedono al banchetto della vita, ma non hanno di che sfamarsi, né di che coprirsi.

Già nell'anno 1877, il 24 Dicembre, compiendo il cinquantesimo anno del suo Sacerdozio, non sapendo come meglio festeggiarlo, pensò ai poverelli, riscattando i pegni che si trovavano al monte di Pietà non eccedenti le L. 5.

Ora, il Venerando Sacerdote di Cristo, per

render lode anche ai dottori ed amici che con zelo, studio, amore lo assisterono e lo assistono nella sua penosa malattia vuole che per la prossima solennità di Pasqua sieno riscattati a favore dei poveri tutti quei depositi non eccedenti la somma di L. 5 i quali sieno stati fatti a tutto il 20 corrente.

Che Dio mantenga a lungo questo Pio all'amore dei beneficati, all'onore ed alla gloria del Paese.

Il 14 del prossimo agosto si compiono 43 anni del suo Arcidiaconato, ed il 24 dello stesso mese corre il 50.mo anno del suo canonicato.

Noi abbiamo commessa una vera indiscretezza, a pubblicare il nome del generoso benefattore, ma lo abbiamo fatto allo scopo che i beneficati facciano voti perchè il Commendatore Cavalleri possa in florida salute festeggiare le due memorande epoche sopra citate.

Politeama Benazzo — Uno dei lettori maligni di cui parlavamo nel numero scorso, ci ha scritto che persuaso dal nostro articolo ad andare al teatro, ne è uscito fuori convinto dopo d'aver assistito alle rappresentazioni delle *Prime armi di Richelieu* e della *Statua di carne*, che il bene da noi detto della compagnia Benincasa, non è una esagerazione. Il suddetto lettore aggiunge che si ricrede volentieri, dalla sua prima opinione e vuole che noi proclamiamo ai quattro venti che la compagnia Benincasa recita bene e con molto impegno, e che il pubblico ha ben ragione di battere ogni sera le mani agli artisti principali. Di buon grado accontentiamo il lettore che non più maligno chiameremo, ma benigno, e ci uniamo a lui nel giudizio che egli porta sugli attori che recitano al Politeama, aggiungendo che stassera si rappresenta una novità per Acqui, *La moglie di Claudio* di Dumas figlio e che, non fosse altro che per udire una produzione nuova, deve il pubblico recarsi numeroso al Politeama.

Il tenente Bove che si trova ora a Torino, dove, crediamo, deve tenere una conferenza alla Filotecnica sull'ultimo viaggio da lui compiuto, verrà in Acqui lunedì prossimo col treno che giunge alle quattro e mezza pom. A quanto ci si disse, l'egregio tenente ha intenzione di fermarsi alcuni giorni nella nostra città.

Il benvenuto al valente e simpatico concittadino!

Beneficenza — Nella festa datasi al Circolo commerciale per commemorare la tradizionale pignatta, fra i molti doni vi era quello di lire 65, destinate a lenire i dolori di alcune povere famiglie con ammalati.

Secondo i concerti presi, la distribuzione di tale somma venne fatta a domicilio da due soci del Circolo, i quali nell'eseguire il pietoso mandato ebbero mezzo di conoscere come e quanto le cinque famiglie soccorse siano state grate e sensibili per quest'atto di squisita filantropia.

Società operaia femminile — Di questi giorni la presidenza della Società operaia femminile ha trasmesso all'asilo la somma di lire 213,33 provento del ballo di beneficenza che ebbe luogo il 3 corrente al teatro Dagna, come ne fa fede la seguente lettera:

Signora Presidente della Società Operaia Femminile. Lo scrivente rende grazie alla S. V. Ornatissima della trasmessa somma di L. 213,33 devolute a questo asilo infantile a titolo di provento, pel ballo di beneficenza, dato nel teatro Dagna il tre corr. mese dalla società operaia femmine. Tale somma sarà tosto versata nelle mani del tesoriere di questo istituto.

Gli è ad un tempo ben favorevole l'opportunità per rassegnarsi con distinta stima devotissimo

Il Direttore Capo FURNO.

Società agricola d'Acqui — Martedì (20 andante) i membri della direzione in omaggio alla deliberazione presa in adunanza generale delli 18 recavansi dall'egregio Dott. Castellani Ruggero a partecipargli la nomina a medico chirurgo della società. Questi gentilmente li accolse e udita la partecipazione ringraziò la società del voto di fiducia ricevuto, ed accettava la nomina soggiungendo che farà del suo meglio per corrispondere all'aspettazione degli agricoltori.

Dal primo prossimo marzo il Dott. Castellani comincerà la sua funzione presso la società.

Società esercenti e commercianti — Per lunedì 26 alle ore due pom. el salone dell'albergo Roma è fissata l'adunanza nella direzione e del consiglio per il seguente ordine del giorno.

1. Nomina del Cassiere, Segretario e collettore.
2. Nomina del Consiglio aggiunto.
3. Nomina di tre arbitri.
4. Nomina di un consigliere delegato per la firma dei mandati.
5. Accettazione di nuovi soci.
6. Comunicazioni.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

LOTTERIA

DELLA

Città di Verona

Autorizzata con Decreti Governativi
28 Ottobre e primo Novembre 1882.

5 Premi da Lire 100,000
5 Premi da Lire 20,000
5 Premi da Lire 10,000
5 Premi da Lire 5,000

ed altri 49,980 Premi
da L. 2,500-1,500-200-500-100 ecc.

IN TOTALE 50,000 PREMI

dell'effettivo valore di

DUE MILIONI
e Cinquecentomila Lire

tutti pagabili in Contanti
senza deduzione di spesa o ritenuta qualsiasi

Un Premio Garantito ogni Cento Biglietti

Ogni Biglietto concorre per intero
all'estrazione mediante il solo numero progressivo

Prezzo **UNA** Lira

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'estero per le commissioni di cento Biglietti in più: **alle commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.**

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi in Genova alla Banca Fratelli Casareto di Francesco Via Carlo Felice, 10, incaricata della emissione. — Fratelli Bingen Banchieri, Piazza Campetto, 4. — Oliva Francesco Giacinto, Cambia-Valute, Via S. Luca 103 e presso i loro incaricati in tutta Italia.

Acqui presso G. PACIFICO DE-BENEDETTI Banchiere e presso la TIPOGRAFIA DINA.

IL PICCOLO CORRIERE

MONITORE DI UNIVERSALE INTERESSE

Giornale per Tutti

Tiratura 500,000 Copie

ogni numero

Si spedisce gratis e franco in tutta Italia ed all'Estero a chiunque, prima del 25 marzo, ne faccia richiesta con Cartolina semplice indicando il proprio preciso indirizzo, e dirigendola come segue:

All'Amministrazione del PICCOLO CORRIERE
Genova.